

Montelupo Informa

Seconda edizione 1995

Indice:

- pag. 1.....Copertina;
- pag. 2....."Varianti urbanistiche in consiglio comunale" "I Comuni dell'area danno vita ad un Ufficio turistico" "Brevi";
- pag. 3....."Comune: tutto a posto per domenica 23 aprile" "Montelupo: come si vota per l'elezione del sindaco" "Dove si vota";
- pag. 4-5....."Comunali: candidati a Sindaco rispondono alle nostre domande";
- pag. 6....."23 Aprile: come si vota per i Consigli Provinciali e Regionali";
- pag. 7....."Educazione stradale tra i banchi di scuola" "Le decisioni" "Dal mondo del volontariato";
- pag. 8....."Nel 50° della Liberazione Marz Mannucci racconta la sua esperienza nel CNL" "Un buon successo per le due iniziative: Montelupo in Fiore e Notte delle Miss" "Chi viene e chi va".

Articoli rilevanti: "I Comuni dell'area danno vita ad un Ufficio turistico" , "Comunali: candidati a Sindaco rispondono alle nostre domande" , "Educazione stradale tra i banchi di scuola" , "Nel 50° della Liberazione Marz Mannucci racconta la sua esperienza nel CNL".

MONTELUPO

INFORMA

PERIODICO A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE RIVISTA SU CARTA RICICLATA

Bimestrale Anno VIII n. 2, Marzo-Aprile 1995. Spedizione in abbonamento postale 50%

Un servizio ai cittadini

La giunta comunale mi ha affidato l'incarico della direzione responsabile di Montelupo Informa. Ringrazio per la fiducia riconosciuta, con la sincera speranza di saper operare nel migliore dei modi.

Il Comune stampa un giornale per offrire un servizio ai cittadini. La conoscenza di atti e fatti della vita comunale, di notizie utili, di indirizzi e scelte, aiuta ognuno ad orientarsi a sua volta, a tutelare i propri interessi, a farsi portatore - se vuole - di idee e partecipazione consapevole. Con questo intento mi accingo ad un lavoro che i suggerimenti e le critiche dei cittadini cui è rivolto possono far diventare anche più ricco ed interessante. Un caro saluto a Piero Benassai, direttore fin dal primo numero nel giugno 1988: la sua impostazione presenta tutt'oggi un ottimo grado di validità.

Claudio Balducci

Le modalità e i candidati delle elezioni del 23 aprile



Domenica 23 aprile si svolgeranno le elezioni amministrative. I cittadini sono chiamati a scegliere i loro sindaci e rappresentanti nei consigli comunali provinciali e regionali.

Abbiamo ritenuto utile dedicare all'appuntamento elettorale gran parte di questo numero del giornale. Riportiamo notizie di servizio sul funzionamento della

macchina elettorale, della geografia, della dislocazione dei seggi a Montelupo. Ci soffermiamo inoltre sulle novità del "come si vota", sui cambiamenti, anche recentissimi, del sistema elettorale, che riflettono un modo nuovo con cui raggruppamenti politici e persone si presentano agli elettori.

Infine abbiamo voluto

presentare agli elettori di Montelupo, utilizzando anche questo mezzo diretto, i nomi e i raggruppamenti che troveranno sulle schede elettorali per la provincia e la regione; e per il comune abbiamo intervistato i tre candidati a sindaco.

Alle pagine 3, 4, 5 e 6

Tre i concorrenti per la carica di primo cittadino

Per la prima volta anche a Montelupo il sindaco sarà eletto direttamente dai cittadini. Sulla scheda gli elettori troveranno i nomi dei tre concorrenti che si sono presentati, nell'ordine sostenuto dalla commissione elettorale, essi sono Marco Montagni, Giuliano Bellucci e Marcello Barbieri. Sono collegati a liste di candidati per il consiglio comunale che portano rispettivamente il nome di "Progressisti", "Impegno per Montelupo" e "Cittadini per l'alternativa".

Verrà eletto colui che avrà conseguito il più alto numero di voti. Alla sua lista verranno assegnati 13 consiglieri comunali, mentre gli altri 7 saranno proporzionalmente ripartiti tra le altre due liste.

I tre candidati presentano loro stessi, il loro programma e la loro lista attraverso le risposte a dodici domande della rubrica di Montelupo Informa.

Alle pagine 4 e 5

Una compagine di amministratori si congeda dalla guida comunale Termina un quinquennio ricco di cambiamenti



Il Consiglio Comunale eletto il 6 maggio 1990 ha concluso il suo mandato amministrativo. Il decimo da quando fu ripristinata la legalità nel dopoguerra.

Dall'insediamento, il 6 giugno del 1990, si è riunito 48 volte, per assommare 633 atti deliberativi; le sedute sono state 7 nel 1990, 10 nel 1991, 12 nel 1992, 8 nel 1993, 10 nel 1994 e una nel 1995.

Dei 30 consiglieri eletti nel 1990 tre sono stati sostituiti in seguito a dimissioni e uno, Enzo Baldini, perché deceduto. Durante l'ultimo quinquennio alcuni importanti eventi

legislativi hanno modificato l'ordinamento degli enti locali ed hanno introdotto nuove regole; questo consiglio comunale ha dotato il Comune di uno statuto.

Ben più consistenti gli svolgimenti nel teatro politico nazionale, che tuttavia non hanno condizionato negativamente il lavoro amministrativo del più importante organo elettivo di Montelupo.

Il prossimo consiglio comunale, che scaturirà dalle elezioni del 23 aprile, sarà composto da 20 consiglieri, oltre al Sindaco, eletto per la prima volta direttamente dal popolo.

SOMMARIO

Un consiglio comunale dedicato alle varianti
A pagina 2

Un ufficio turistico per i comuni dell'area
A pagina 2

L'educazione stradale insegnata a scuola
A pagina 7

Nasce il GRAM: Gruppo Astrofili Montelupo
A pagina 7

Marz Mannucci racconta la Montelupo del 1945
A pagina 8

Varianti urbanistiche in consiglio comunale

Dal ponte sulla Pesa ai parchi

La seduta consiliare del 13 marzo, presieduta dall'ultima del mandato amministrativo, è stata dedicata in gran parte all'urbanistica, con l'approvazione di vari varianti, l'autorizzazione e piani di finanziamento di opere pubbliche. Ecco i provvedimenti approvati.

Varianti PRG "zona industriale" e "palazzo comunale"

Il Consiglio ha preso atto dell'immediata efficacia della variante della zona industriale e di parte della variante della zona del palazzo comunale.

Le varianti furono per la prima volta adottate nel 1992, ma a più riprese aggiornate secondo le prescrizioni regionali: oggi, a seguito della entrata in vigore della nuova legge urbanistica regionale, è possibile considerarle efficaci, almeno nelle parti non oggetto di prescrizioni o stralci.

Per la parte della variante della zona del palazzo comunale, per la quale la Regione aveva chiesto l'installazione delle quote perché ricadute in zona ritenuta alluvionale, il Comune ha contraddittoriamente ripresentato i contenuti di uno studio idrologico appositamente commissionato, da cui risulta non più soggetta a frangenti e esondazioni.

Variante zona del podere Vignolo, interessata da un progetto di parco archeologico naturalistico.

Il Consiglio comunale ha adottato le nuove norme in variante per la zona del Parco Archeologico Naturalistico della Val di Pesa



(PAN). Queste assicurano all'area nella zona ad Est di Pulica dove è stata rimontata una villa romana, non solo una valenza conservativa, ma anche di carattere scientifico, di ricerca e di visitabilità, con superfici destinate a verde pubblico, a fini ricreativi e ad attrezzature e servizi collettivi.

La variante non riguarda direttamente la realizzazione del parco, che competerà ad un organo sovracomunale, ma la predisposizione di previsioni urbanistiche per un polo archeologico, con un laboratorio scientifico e una vasta zona circostante da salvaguardare.

Già il Comune di Montelupo aveva adottato una variante per spostare il tracciato della strada provinciale che attraversa il futuro parco.

Lotizzazione industrie

Bitossi-Colombetta. Il Consiglio ha varato la lotizzazione già approvata nel 1992 per l'insediamento Bitossi-Colombetta nella nuova zona industriale di Pratole.

Sostanzialmente l'intervento si rende necessario per una diversa conformazione del lotto, ma non modifica gli elementi architettonici e gli allineamenti degli edifici in progetto.

Variante per la realizzazione di un nuovo ponte sul fiume Pesa.

L'ufficio tecnico comunale ha predisposto un progetto per varare il percorso della strada provinciale per Ginestra attraverso un collegamento tra la zona del piazzale dello sport e, con un ponte sulla Pesa, il viale Cento Fiori.

Nel piano delle opere pubbliche allegato al bilancio

1995 la Provincia di Firenze ha inserito la realizzazione di un nuovo ponte sulla Pesa. La nuova opera consentirà il passaggio diretto dalla statale 67 alla provinciale chiamandola senza l'attraversamento del centro di Montelupo.

Il consiglio comunale ha approvato il progetto esecutivo e la relativa variante di PRG.

Parco in località Ambrogiana

Riguardo al parco pubblico previsto nella zona dell'Ambrogiana, intorno alla villa medicea, il Consiglio comunale ha approvato il piano finanziario relativo all'investimento. L'importo approvato ammonta a 2 miliardi e 100 milioni di lire, al cui finanziamento si procederà con la richiesta di un mutuo alla Cassa Depositi e Prestiti.

BREVI

Servizio "nido": iscrizioni aperte fino al 22 aprile

I genitori interessati all'iscrizione comunale per il prossimo anno educativo 1995-96 devono presentare domanda entro sabato 22 aprile. I moduli di domanda si trovano

all'ufficio scuola del comune aperto tutti i giorni compresi il sabato dalle 8 alle 13,30 (telefono 917583).

Il servizio nido di Montelupo è collocato presso la scuola materna statale "Gianni Rodari" a Montelupo nel quartiere Graziani; può accogliere solo bambini in età compresa tra 18 e 36 mesi e il suo orario di apertura sarà dalle 8 alle 16 dal lunedì al venerdì. In caso di domande superiori ai posti disponibili verranno considerate le seguenti priorità: residenza nel territorio comunale; data di nascita del bambino (con precedenza per i più grandi); data di presentazione della domanda; inoltre situazioni di comprovata necessità attestata dal servizio sociale Ud. Le famiglie contribuiscono alla gestione del servizio attraverso il pagamento di una quota fissa mensile diversificata in base al reddito più una quota in base ai giorni di frequenza.

Verso la nascita dell'Associazione Amici Biblioteca

Alcuni frequentatori abituali della biblioteca comunale di Montelupo e Carlo Parravano, il bibliotecario, hanno proposto di verificare l'interesse per la costituzione di una "Associazione Amici della Biblioteca", in una riunione preliminare è stata approvata la volontà di avviare alcune esperienze pilota di collaborazione.

Chiunque fosse interessato a questa iniziativa, o volesse essere informato sugli sviluppi futuri può mettersi in contatto con la biblioteca comunale (telefono 9175523).

Raffaello Mori espone in aprile in via delle Mura

La rassegna personale di esposizioni artistiche promossa dall'assessorato alla cultura, presenta in aprile Raffaello Mori, pittore e scultore.

Il percorso artistico di Mori, nato 61 anni fa a Cascia di Reggella, prende avvio con la rappresentazione di quel modo definito dalla critica sordistico e fatisco e dallo studio del colore, su cui costruisce la propria espressione pittorica. Ha lavorato come illustratore e negli ultimi tempi si è dedicato alla pittura informale astratta.

La mostra viene allestita nella sala espositiva di Via delle Mura. Si inaugura sabato 8 aprile alle ore 17 ed è visitabile fino a domenica 23 aprile durante l'orario di apertura del Museo della Ceramica.

Il Pan è l'unico parco tecnologico della Toscana

Il progetto PAN, Parco Archeologico Naturalistico della Valdipesa è stato presentato dalla Regione Toscana in occasione di un convegno internazionale che si è

tenuto a Portoferraro i primi di marzo.

Inserito nel contesto di progetti di dimensioni assai più vaste, come i parchi dell'Elba della Val di Cornia e di Vellema, il Pan è risultato l'unico classificabile come tecnologico: infatti qui si sperimenteranno tecnologie estremamente avanzate nel campo della conservazione di beni archeologici e dello studio dei rapporti tra ambienti artificiali, ambienti naturali e comportamento umano. Tuttavia il punto di partenza del progetto è la presenza di un giacimento archeologico, la villa romana, in un contesto ambientale interessante; nonché la necessità, allo stesso tempo, di proteggere il bene e di renderlo fruibile, trasformandolo anche in risorsa economica. Vi sono altre novità nell'ambito del progetto parco: entro la fine di giugno sarà pronta la copertura che renderà visitabile la parte archeologica; un accordo con l'Università di Firenze indica nel Pan la sede operativa di un primo nucleo universitario, il campus italiano dell'I.T.S.U. (International Space University) di Strasburgo.

Disegno di legge per l'industria della ceramica

Il Senatore Paolo Bagnoli ha predisposto un disegno di legge in materia di incentivi per il risanamento ambientale delle strutture adibite all'attività dell'industria ceramica. La proposta vuole andare a coprire le esigenze che si pongono sul piano degli ammodernamenti degli impianti e degli impianti per la produzione; si incentivano gli investimenti con i quali i produttori affrontano i problemi degli ambienti di lavoro, della qualità degli impianti e delle produzioni. Si punta anche all'individuazione di risorse finanziarie per la costituzione di zone apposite di insediamento artigiano per il trasferimento delle aziende (quali la nuova zona industriale di Montelupo).

Comincia ora un lavoro essenziale ai fini del successo dell'iniziativa: la costruzione del consenso che richiede un percorso non parlamentare (alla Camera dei Deputati sarà l'on. Vassili Campatelli, altro parlamentare eletto nella zona, a rilanciare la proposta). Il Consorzio dei ceramisti si è impegnato a coinvolgere le strutture consorziate e imprenditoriali presenti nelle altre realtà ceramiche italiane, al fine di far sentire tutto il peso della realtà del settore.

I Comuni dell'area danno vita ad un Ufficio turistico

L'informazione al servizio del turista è il solo modo per accrescere e valorizzare le prerogative di realtà come quelle di Montelupo, Vinci e Empoli, presentando un'offerta coordinata per tutta l'area. Per operare efficacemente in questo settore le amministrazioni locali dei tre comuni hanno deciso di istituire, a Vinci, un ufficio informazione e programmazione turistica al servizio dell'area. La scelta di istituire un biglietto unico, dallo scorso anno, per il Museo Leonardiano di Vinci, il Museo Archeologico e della Ceramica di Montelupo e il Museo della Collegiata di Empoli, presentati sotto l'insegna "Le terre del Rinascimento" ha ulteriormente evidenziato la necessità

di creare una struttura coordinata. L'Ufficio turistico potrà sviluppare una adeguata e sistematica azione informativa e promozionale sul patrimonio dei tre musei, rafforzando, al contempo, gli sforzi profusi dalle amministrazioni locali in questo senso. La scelta di collocare l'ufficio informazioni per turisti a Vinci, risponde ad una chiara valutazione di opportunità. La città di Vinci, infatti, rappresenta il principale punto di arrivo del turismo in questa area, come viene evidenziato dai rilevamenti del flusso al Museo Leonardiano: oltre 91 mila unità nel corso del 1994 e un trend costante dal 1986 a oggi. «Una scelta che, ovviamente, non impedisce - come sostiene

il direttore del museo archeologico di Montelupo, Fausto Berti - la creazione di altre strutture operative da attivare all'interno dei diversi territori comunali, ma, al contrario, è in grado di valorizzare e dinamizzare al massimo ogni iniziativa locale, grazie alla sua funzione di coordinamento e di possibilità di elaborazione professionale delle singole iniziative».

Anche l'orario di apertura prescelto cerca di interpretare le esigenze dei turisti. Per il primo anno, infatti, è stato definito sulla base di quello di apertura del Museo Leonardiano, con un orario settimanale di sette giorni su sette, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,00 alle 18,00.

Comune: tutto a posto per domenica 23 aprile

Domenica 23 aprile si voterà per l'elezione del sindaco, della provincia e della regione. Gli elettori di Montelupo sono 3628, 4146 maschi e 4480 femmine.

La macchina elettorale del comune è da tempo in mano a Marco Terenzi, responsabile dell'ufficio elettorale comunale e degli adempimenti principali e fornisce alcune notizie utili per gli elettori.

Il lavoro dell'ufficio elettorale per le elezioni amministrative è iniziato il 19 marzo e fino ad oggi tutte le operazioni si sono svolte correttamente e secondo i tempi stabiliti. Abbiamo iniziato con le accensioni delle candidature e poi la raccolta e autenticazione delle firme dei presentatori delle liste. Una consultazione elettorale coinvolge quasi per intero la struttura del comune: il servizio di manutenzione provvede al montaggio dei cartelloni per la propaganda, all'allestimento delle 18 sezioni elettorali. Le sale scolastiche interessate alle elezioni vengono



perse in carico solo il tempo strettamente necessario: dal pomeriggio di venerdì 21 a tutto martedì 25 aprile.

L'ufficio si occupa di una serie molto lunga di procedure: le principali sono l'aggiornamento dell'elenco degli elettori; l'invio della cartolina agli elettori residenti all'estero che dà inizio alle agevolazioni del viaggio; la preparazione delle liste di persone idonee a ricoprire la carica di presidente di seggio o scrutatore; il sorteggio degli scrutatori. C'è poi la consegna dei certificati elettorali da compilare almeno cinque giorni prima delle

elezioni. Si dovrà preparare tutto il materiale a disposizione delle sezioni elettorali e, durante le elezioni, sovrintendere alle operazioni di voto e di scrutinio, alla comunicazione dei risultati, alla proclamazione degli eletti.

Alcune informazioni utili. **Orario delle votazioni:** si vota solo nella giornata di domenica 23 aprile dalle ore 6 alle ore 22.

Certificati elettorali: chi avesse smantato o non avesse ricevuto il certificato elettorale può ritirarlo presso l'ufficio elettorale aperto tutti i giorni dalle 8 alle 17,

per Pasqua e Pasquetta dalle 9 alle 12, domenica 23 dalle 6 alle 22. L'ufficio è in grado di rilasciare anche la carta di identità.

Disabili: per il rilascio dei certificati a coloro che presentano un handicap fisico determinante impedimento al voto l'ambulatorio medico del distretto Usl in Via delle Mura è aperto dalle 8,30 alle 10,30 nei giorni 20, 21 e 22 aprile e in orario 8,30-10 e 16,30-18,30 domenica 23.

Telefoni: ufficio elettorale 917520, 917551, ufficio stampa 917512, fax 917528; ufficio medico Usl 51521.

Montelupo: come si vota per l'elezione del sindaco

Il 23 aprile attraverso la scheda grigia, i cittadini sceglieranno direttamente il Sindaco. Per la prima volta anche Montelupo andrà alle urne con il sistema della elezione diretta del primo cittadino. La legge 81 del 25 marzo 1993, prevede per Montelupo, comune sotto i 15 mila abitanti, un sistema elettorale, basato sui seguenti cambiamenti:

* elezione diretta del sindaco e contestuale elezione dei consiglieri comunali con sistema maggioritario in unico turno;

* collegamento di ciascuna candidatura alla carica di sindaco con un'unica lista di candidati alla carica di consigliere comunale;

* riduzione del numero dei consiglieri che passa dagli attuali trenta a venti;

* riduzione della durata del mandato a quattro anni (senza doppio) e in legge biennale per più di due mandati consecutivi;

* obbligo per le liste di rappresentare al loro interno ciascuno dei due sessi in misura non superiore ai tre quarti dei consiglieri assegnati.

Ogni elettore troverà sulla scheda il nome del candidato a Sindaco, per Montelupo sono tre, con accanto il simbolo della lista collegata che lo sostiene e una riga bianca per esprimere l'eventuale preferenza per uno dei candidati. Si vota con un segno sul nome del candidato a sindaco o sul simbolo e si può esprimere una sola preferenza per un candidato a consigliere, tra quelli della lista collegata al sindaco prescelto. Rinalterà eletto il candidato a Sindaco che ha ottenuto il maggior numero di voti. La lista che sostiene il sindaco eletto ottiene 13 seggi in consiglio comunale. Mentre le altre si dividono i rimanenti 7 seggi in proporzione ai voti conseguiti. La preferenza espresse sui manifesti a scegliere i consiglieri all'interno della lista per coprire i seggi assegnati.

Il Sindaco resterà in carica quattro anni. In caso di dimissioni o altre cause di cessazione del Sindaco decade tutto il consiglio comunale e vengono indette nuove elezioni.

Dove si vota

Qui a fianco elenchiamo la disposizione delle sezioni e degli spazi destinati alle affissioni di propaganda.

Il decreto legge n. 83 del 20 marzo e il successivo provvedimento del Garante per la radiodiffusione e l'editoria del 22 marzo sulla par condicio hanno praticamente lasciato i "tabelloni" come unica forma di propaganda diretta. Nell'epoca dell'informatica, dell'elettronica e della televisione, i Comuni sono obbligati, con riti amministrativi complicati ad assegnare gli spazi di propaganda fornendo supporti per i manifesti con ovvio dispendio di energie e costi.

Sede	Sezione	Vie o piazze
Scuole elementari P.zza Vittorio Veneto	1	Garibaldi, Roma, Cavalotti, Colombo, Matteoli, Mura, D. Minzoni, V. Veneto, Nuova, Colma, Privata, Mirani
	2	Castello, Centi, Crocifisso, Marmante, Ruffello, S. Giuseppe, Simbaldi, Tassinari, Libertà, XX Settembre, Solvaccino
	6	Pavese, Alghieri, Cunet, Repubblica, F. Rosselli, Vitoreni, Cacciacano, Gransio numeri 0-90 e 1-63
Scuola materna Via Centini	3	L. da Vinci, VII Marzo, Pozzi, Revoli, XXI Aprile, Prati, Cavermi numeri 030 e 1-121
	8	Collini, Pasa, Pulica numeri 1-31, Turbone, Lanti
	14	Cavermi numeri da 39 a 123 alla fine, Carlo Farini, Umberto I, Grande, San Vito, Toscoromagnola Nord
Scuola Tone	4	Corso, Fonda Labriola, Tone, Loti, Albano
	18	Guad. S. Lucia, Poppetto, F. Cervi numeri da 90 a 01
Asilo Suora Sammontana	7	Colle, Leccio, Manermana, Coenica, Sammontana, Gelsomino, Viccaia
Scuole elementari Fabbiana	5	Calamandrei, Bruno, Giovanni XIII, Greco, Lavagnini, Ponte Nuovo, D. Sturzo, Pratella, Toscoromagnola Sud
	10	Arno, Gozio, Fabbiana, Campo, Dri, Forte, Pieno, S. Rocco, Nardi
	11	Guermi, Corti, Croci, Nardin, Fattori, Romani, Banti, Semesi, Castellani, Macchiaroli, Signorini
Scuole medie Via Cavermi	9	Buonamati, Di Vittorio, Buozzi, Grandi, Morandi, Della Robbia, Europa, Salvemini
	15	Forni, Galles, Galvani, Maroni, Muzco, Villa, Piccinetti
	16	Citerna, Costituzione, Montale, Ungarelli, Bottinacci, Pao. Villa, Vincola
	17	Buozzi, F. Cervi numeri 0-56 a 1-59, Mazzolari, Chiesa, I Maggio, Rodari, D. Salvemini, Tone Lunghe
Asilo Suore Samministello	12	Montaluzzo, Olivo, Vecchia Chiesa, Orsico, Bozzato, Quasimodo, Gransio numeri da 90 e da 163 alla fine
Scuola Pulica	13	Pulica escluso numeri 1-31

LA DISPOSIZIONE DELLA PROPAGANDA ELETTORALE SUGLI APPOSITI SUPPORTI

Consiglio COMUNALE (Diretto)

PROPORZIONALE MAGGIORITARIO DIRETTA

Consiglio COMUNALE (Indiretto)

ARCI FORZA ITALIA AN AN PPI

PDS PDS PDS PDS FORZA ITALIA AN AN PPI

Consiglio PROVINCIALE (Diretto)

AN FORZA ITALIA PDS PDS PDS PDS FORZA ITALIA AN AN PPI

Consiglio PROVINCIALE (Indiretto)

ARCI PDS PDS PDS FORZA ITALIA AN AN PPI

PDS PDS PDS PDS FORZA ITALIA AN AN PPI

Consiglio REGIONALE MAGGIORITARIO (Diretto)

AN PDS PDS PDS PDS FORZA ITALIA AN AN PPI

Consiglio REGIONALE MAGGIORITARIO (Indiretto)

PDS PDS PDS PDS FORZA ITALIA AN AN PPI

PDS PDS PDS PDS FORZA ITALIA AN AN PPI

Consiglio REGIONALE PROPORZIONALE (Diretto)

AN PDS PDS PDS PDS FORZA ITALIA AN AN PPI

Consiglio REGIONALE PROPORZIONALE (Indiretto)

ARCI PDS PDS PDS FORZA ITALIA AN AN PPI

PDS PDS PDS PDS FORZA ITALIA AN AN PPI

Comunali: i candidati a Sindaco rispondono alle nostre domande



Costruire la città di tutti

Si presenti agli elettori nel modo che lei ritiene: età, lavoro, eventualmente studi, interessi...

Sono del '76, diplomato di laurea triennale, dal 1980 sono capo ufficio rapporti al Comune di Pieve a Nove. Nonostante abbia un'esperienza piuttosto estesa e mirata nel campo amministrativo politico, nel '78, a 19 anni, ho fatto il volontario militare. Da allora guai per me del mio tempo libero e sono dedicato a Montelupo e alla sua amministrazione. Assieme con i sindaci Baldo e Calvi, nel '90 sono stato eletto sindaco a guida di una giunta moderata del Pci. I progressisti, così, l'abilità delle forze di sinistra, hanno fatto un impegno anche per il prossimo mandato, anzi per il prossimo pontefice.

I due punti principali del suo programma per Montelupo.

Dati a questo punto la situazione che cerca di risolvere è un'area critica, individuando la ricerca lavoro, la ricerca di una città, individuando la ricerca lavoro, la ricerca di una città, individuando la ricerca lavoro, la ricerca di una città...

C'è qualcosa che vorrà fare nei primi giorni del suo mandato, se eletto?

Conoscere i responsabili di tutte le associazioni che esistono nel nostro Comune per creare con il loro contributo una collaborazione efficace nell'interesse del paese.

Lei, da politico, non avrà solo dei programmi, ma avrà anche delle aspirazioni profonde per il Comune. Vanteggia di cosa il suo Montelupo del 2007?

Vorrei che nel 2007 il nostro Comune fosse una cittadina "ideale", dove tutto è armonia e rispetto reciproco nelle attività e nei mestieri, dove nessuno si debba sentire emarginato.

Come vede Montelupo oggi e domani in rapporto a Firenze, ad Empoli, ai comuni dell'area circostante?

Ferme restando che il secondo sviluppo impone l'interdipendenza fra natura, parco, cultura e sviluppo, emerge di valutare quello che è specifico per il nostro comune, senza subordinazioni ed evitando che le nostre piazze diventino una città dormiente.

Fare il Sindaco significa pensare e prevedere a lungo termine.



Candidato Sindaco Mario Montepi

Si presenti agli elettori nel modo che lei ritiene: età, lavoro, eventualmente studi, interessi...

Sono un ex dirigente bancario di 60 anni che crede fermamente nella cooperazione, concetto basilare di riferimento nell'economia.

I due punti principali del suo programma per Montelupo.

Favorire lo sviluppo economico del paese incrementando le attività tradizionali e inserendo di nuove, con una occupazione e benessere.

C'è qualcosa che vorrà fare nei primi giorni del suo mandato, se eletto?

Conoscere i responsabili di tutte le associazioni che esistono nel nostro Comune per creare con il loro contributo una collaborazione efficace nell'interesse del paese.

Lei, da politico, non avrà solo dei programmi, ma avrà anche delle aspirazioni profonde per il Comune. Vanteggia di cosa il suo Montelupo del 2007?

Vorrei che nel 2007 il nostro Comune fosse una cittadina "ideale", dove tutto è armonia e rispetto reciproco nelle attività e nei mestieri, dove nessuno si debba sentire emarginato.

Come vede Montelupo oggi e domani in rapporto a Firenze, ad Empoli, ai comuni dell'area circostante?

Ferme restando che il secondo sviluppo impone l'interdipendenza fra natura, parco, cultura e sviluppo, emerge di valutare quello che è specifico per il nostro comune, senza subordinazioni ed evitando che le nostre piazze diventino una città dormiente.

Fare il Sindaco significa pensare e prevedere a lungo termine.

Si presenti agli elettori nel modo che lei ritiene: età, lavoro, eventualmente studi, interessi...

Ho 59 anni e lavoro alla Cassa di Risparmio di Firenze dall'età di 20.

I due punti principali del suo programma per Montelupo.

Non credo che il programma si possa ridurre a soli due punti, ma se si deve fare una questione di priorità, individuando i due argomenti i più importanti: assetto del territorio e problema dell'inquinamento.

C'è qualcosa che vorrà fare nei primi giorni del suo mandato, se eletto?

Il primo di tutto sarebbe di dividere in un comitato generale di paese all'incasso dell'opinione e nel rispetto degli interessi e delle tradizioni.

Lei, da politico, non avrà solo dei programmi, ma avrà anche delle aspirazioni profonde per il Comune. Vanteggia di cosa il suo Montelupo del 2007?

Vorrei che nel 2007 il nostro Comune fosse una cittadina "ideale", dove tutto è armonia e rispetto reciproco nelle attività e nei mestieri, dove nessuno si debba sentire emarginato.

Come vede Montelupo oggi e domani in rapporto a Firenze, ad Empoli, ai comuni dell'area circostante?

Ferme restando che il secondo sviluppo impone l'interdipendenza fra natura, parco, cultura e sviluppo, emerge di valutare quello che è specifico per il nostro comune, senza subordinazioni ed evitando che le nostre piazze diventino una città dormiente.

Fare il Sindaco significa pensare e prevedere a lungo termine.



Candidato Sindaco Giuliano Bellucci

Si presenti agli elettori nel modo che lei ritiene: età, lavoro, eventualmente studi, interessi...

Ho 59 anni e lavoro alla Cassa di Risparmio di Firenze dall'età di 20.

I due punti principali del suo programma per Montelupo.

Non credo che il programma si possa ridurre a soli due punti, ma se si deve fare una questione di priorità, individuando i due argomenti i più importanti: assetto del territorio e problema dell'inquinamento.

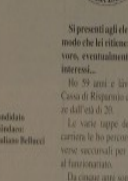
C'è qualcosa che vorrà fare nei primi giorni del suo mandato, se eletto?

Il primo di tutto sarebbe di dividere in un comitato generale di paese all'incasso dell'opinione e nel rispetto degli interessi e delle tradizioni.

Lei, da politico, non avrà solo dei programmi, ma avrà anche delle aspirazioni profonde per il Comune. Vanteggia di cosa il suo Montelupo del 2007?

Vorrei che nel 2007 il nostro Comune fosse una cittadina "ideale", dove tutto è armonia e rispetto reciproco nelle attività e nei mestieri, dove nessuno si debba sentire emarginato.

Fare il Sindaco significa pensare e prevedere a lungo termine.



Candidato Sindaco Marcello Barbieri

Si presenti agli elettori nel modo che lei ritiene: età, lavoro, eventualmente studi, interessi...

Ho 59 anni e lavoro alla Cassa di Risparmio di Firenze dall'età di 20.

I due punti principali del suo programma per Montelupo.

Non credo che il programma si possa ridurre a soli due punti, ma se si deve fare una questione di priorità, individuando i due argomenti i più importanti: assetto del territorio e problema dell'inquinamento.

C'è qualcosa che vorrà fare nei primi giorni del suo mandato, se eletto?

Il primo di tutto sarebbe di dividere in un comitato generale di paese all'incasso dell'opinione e nel rispetto degli interessi e delle tradizioni.

Lei, da politico, non avrà solo dei programmi, ma avrà anche delle aspirazioni profonde per il Comune. Vanteggia di cosa il suo Montelupo del 2007?

Vorrei che nel 2007 il nostro Comune fosse una cittadina "ideale", dove tutto è armonia e rispetto reciproco nelle attività e nei mestieri, dove nessuno si debba sentire emarginato.

Fare il Sindaco significa pensare e prevedere a lungo termine.

Cittadini per l'alternativa

quindi per il 2007 Montelupo potrebbe essere un centro in grado di aver sviluppato sempre più il suo potenziale e così il suo stato di benessere.

I due punti principali del suo programma per Montelupo.

Non credo che il programma si possa ridurre a soli due punti, ma se si deve fare una questione di priorità, individuando i due argomenti i più importanti: assetto del territorio e problema dell'inquinamento.

C'è qualcosa che vorrà fare nei primi giorni del suo mandato, se eletto?

Il primo di tutto sarebbe di dividere in un comitato generale di paese all'incasso dell'opinione e nel rispetto degli interessi e delle tradizioni.

Lei, da politico, non avrà solo dei programmi, ma avrà anche delle aspirazioni profonde per il Comune. Vanteggia di cosa il suo Montelupo del 2007?

Vorrei che nel 2007 il nostro Comune fosse una cittadina "ideale", dove tutto è armonia e rispetto reciproco nelle attività e nei mestieri, dove nessuno si debba sentire emarginato.

Come vede Montelupo oggi e domani in rapporto a Firenze, ad Empoli, ai comuni dell'area circostante?

Ferme restando che il secondo sviluppo impone l'interdipendenza fra natura, parco, cultura e sviluppo, emerge di valutare quello che è specifico per il nostro comune, senza subordinazioni ed evitando che le nostre piazze diventino una città dormiente.

Fare il Sindaco significa pensare e prevedere a lungo termine.

Si presenti agli elettori nel modo che lei ritiene: età, lavoro, eventualmente studi, interessi...

Ho 59 anni e lavoro alla Cassa di Risparmio di Firenze dall'età di 20.

I due punti principali del suo programma per Montelupo.

Non credo che il programma si possa ridurre a soli due punti, ma se si deve fare una questione di priorità, individuando i due argomenti i più importanti: assetto del territorio e problema dell'inquinamento.

C'è qualcosa che vorrà fare nei primi giorni del suo mandato, se eletto?

Il primo di tutto sarebbe di dividere in un comitato generale di paese all'incasso dell'opinione e nel rispetto degli interessi e delle tradizioni.

Lei, da politico, non avrà solo dei programmi, ma avrà anche delle aspirazioni profonde per il Comune. Vanteggia di cosa il suo Montelupo del 2007?

Vorrei che nel 2007 il nostro Comune fosse una cittadina "ideale", dove tutto è armonia e rispetto reciproco nelle attività e nei mestieri, dove nessuno si debba sentire emarginato.

Come vede Montelupo oggi e domani in rapporto a Firenze, ad Empoli, ai comuni dell'area circostante?

Ferme restando che il secondo sviluppo impone l'interdipendenza fra natura, parco, cultura e sviluppo, emerge di valutare quello che è specifico per il nostro comune, senza subordinazioni ed evitando che le nostre piazze diventino una città dormiente.

Fare il Sindaco significa pensare e prevedere a lungo termine.

CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO:
Mario Montepi
Montelupo Fiorentino 0297195

CANDIDATI ALLA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE:
Danilo Abate, nato a Vinci il 20/4/70
Claudio Baccini, Montelupo Fiorentino 25651
Angelo Biondani, San Donato di Siena 3203
Claudio Calvi, Firenze 6771
Alessandro Calvi, Montelupo Fiorentino 11242
Sandro Corbelli, Empoli 221087
Elio Vianchi Rota in Parigi, Firenze 225556
Maria Cristina Fissi in Bisi, Empoli 26184
Sandro Mammì, Empoli 10772
Tania Marini, Empoli 13973
Rosario Mori in Bassano, Viareggio 24240
Paolo Nigam, Latta a Siena 112187
Luca Pini, Montelupo Fiorentino 13739
Roberto Pini, Empoli 5849
Piero Pini, Montelupo Fiorentino 29758
Luca Rossi, Vinci 091171
Sandro Vanni, Vinci 091171
Franco Valente, Certaldo 14851
Marco Verdini, Empoli 16160
Michele Vanni, Empoli 51056

CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO:
Giuliano Bellucci, nato a Empoli il 4/2/33

CANDIDATI ALLA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE:
Luigi De Valentino Basso
nato a Montemignano il 22/10/49
Luca Neri, Firenze 13490
Piero Corbelli in Frosini, Montelupo Fiorentino 21584
Benedetto Pini, Pisa 13471
Doroteo Allegretti, Empoli 17889
Luca Barbacchi in Boglietti, Firenze 25547
Doroteo Corbelli, Empoli 117065
Antonino De Marco in Pini, Cerveteri 82337
Marco Donzelli, Empoli 3571
Guido Fiorini, Firenze 171152
Luca Giannini, Empoli 24287
Luca Giannini, Vinci 31963
Piero Manti, Empoli 7186
Luigi Pini in Randelli, Montelupo Fiorentino 25539
Carlo Pini, Latta a Siena 23342
Marcello Poggiolini, Latta a Siena 16546
Luigi Tancini, Latta a Siena 8270
Paolo Tardi, Montelupo Fiorentino 10654
Paolo Tardi, Montelupo Fiorentino 10652
Angelo Tomassini, Montelupo Fiorentino 15474

CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO:
Marcello Barbieri, nato Montelupo Fiorentino il 5/5/1936

CANDIDATI ALLA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE:
Giuliano Bellucci, Montelupo Fiorentino il 22/2/44
Marta Capodini in Di Pino, Latta a Siena 25590
Marta Capodini in Tanti, Firenze 68235
Paolo Calvi, Empoli 23470
Umberto Corbelli, Montelupo Fiorentino 9141
Luca Delli in Cerba, Montelupo Fiorentino 77083
Giuseppe Jelli Volpe, Empoli 24863
Maurizio Fagnoli, Montelupo Fiorentino 5814
Silvana Gambini in Di Agostini, Siena 14559
Renzo Grazzini, Montelupo Fiorentino 28747
Grazia Malini, Empoli 25368
Giovanni Meni, Montelupo Fiorentino 26736
Alessandro Pini in Mantini, Firenze 241206
Paolo Pini, Montelupo Fiorentino 6109
Renzo Pini, Empoli 16388
Rino Rocchi, Montelupo Fiorentino 31028
Elio Tardelli in Di Pino, Montelupo Fiorentino 27366
Schiavone Toloni, Montelupo Fiorentino 91027
Massimo Tardi, Reno 29781
Susanna Visiani in Mantoli, Empoli 15866

23 Aprile: come si vota per i Consigli Provinciali e Regionali

Provincia (scheda gialla)

Il sistema è molto simile a quello del Comune: anche qui i presidenti proposti hanno accanto le liste che li sostengono, e se nessun candidato ottiene più del 50% dei voti alla prima tornata, l'elezione si ripete due domeniche dopo con il ballottaggio tra i due che hanno raggiunto il maggior numero di voti.

I consiglieri provinciali vengono eletti sulla base di collegi uninominali. Quindi in ogni zona della provincia ogni partito avrà accanto il nome già scritto del candidato per il Consiglio. Le liste che vincano avranno il 60% del Consiglio provinciale.

Si vota il partito o gruppo a cui è collegato in candidato alla Presidenza della Provincia e il candidato consigliere collegato.

Si può apporre il segno sul simbolo del gruppo o sul no-

me e cognome del candidato al Consiglio Provinciale.

Regione (scheda verde)

Con la nuova legge l'80% dei Consiglieri regionali viene eletto su base proporzionale, con liste provinciali, insieme per il restante 20% dei seggi si applica il maggioritario. Si esprimono due voti.

Il primo per una delle liste proporzionali, tracciando una croce nel relativo rettangolo ed esprimendo il proprio voto di preferenza scrivendo il cognome o nome di uno dei candidati compresi nella lista.

Il secondo voto per una delle liste regionali (anche non collegata alla lista provinciale prescelta) e per il suo capolista, candidato alla Presidenza, tracciando un segno sul simbolo della lista o sul nome del capolista.

Se è stato espresso il voto solo per una lista provinciale,



esso vale anche a favore della lista regionale collegata.

La coalizione di liste vincenti avrà un premio di maggioranza: il 60% dei seggi se ha avuto più del 40% dei voti; il 55% dei seggi se ha avuto meno del 40% dei voti. La legislatura dura 5 anni.

Candidato alla carica di Presidente della Provincia	Gruppi collegati	Candidati alla carica di Consiglieri Provinciali
Alessandro Giorgetti	ALLIANZA NAZIONALE	Piero Luti
Giovanni Palanti	FORZA ITALINA POLO	Mario Del Fante
Valerio Giannini	LISTA DI MONTELUPO	Italo Paoletti
Carla Lanfranchi	LISTA TOSCANA LUCCHESIA	Carlotto Stragi congiunta Pierozzi
Michele Gesualdi	FORZISTI VERDI	Marco Ravaggi Elio Tasselli
		Umberto Zanobetti
		Silvana Azzari
		Sandra Pacini
Sandro Cocchi	FORZA ITALINA POLO	Eugenio Carmelo D'Amico

LISTA REGIONALE N. 1	LISTA REGIONALE N. 2	LISTA REGIONALE N. 3	LISTA REGIONALE N. 4							
 Vincenzo Devisia Miriam Giugno Edoardo Maria Chiara Albertelli in visita Felippa Bonini Anselmo Molteni Barbara Walker in Giustizia Paolo Prodi Giancarlo Schiavini Roberto Schiavini Paolo Schiavini	 Paolo Del Debbio Laura Spinello Enzo Orzini Giuseppe Dal Carlo Carolina Adriana Vinti Giovanni Orlandini Mario Bigazzi Ferdinando Bazzoli Beatrice Geronzi Edoardo Pignatelli	 Luciano Ghelli Edoardo Bruno Piero Camici Riccardo Carlini Maria Luisa Del Giudice in Valigia Roberto Fardelli Laura Mori Marcello Primavera Luciano Tondi Eglea Ester Lucia Viti in Garden	 Vittorio Chini Ma Na Pia Barbicco Guido Sacconi Fabrizio Geloni Tommaso Frano Paolo Giannelli Vincenzo Gialli Franco Claudio Guzzoni Maria Lina Marucci Maria Nochi							
Lista circoscrizionale N. 4	Lista circoscrizionale N. 1	Lista circoscrizionale N. 3	Lista circoscrizionale N. 8	Lista circoscrizionale N. 2	Lista circoscrizionale N. 5	Lista circoscrizionale N. 6	Lista circoscrizionale N. 7	Lista circoscrizionale N. 9	Lista circoscrizionale N. 10	Lista circoscrizionale N. 11
 Vincenzo Devisia Giancarlo Schiavini Renato Molteni Massimo Ignazio Birkhan Irene Paoletti Vanni Malagola Accardi Adalberto Scatone Luigi Morelli Pasquale Adamo Piro Mimma Bonanni Giovanna La Giudice	 Riccardo Migliori Enrico Rossi Lorenzini Campegiani Gagli Enrico Orlandi Massimo Capelli Rosalinda Gallorini Riccardo Galati Renata Lorenzi Vinicio Pagni Lucia Polacci Simonetta Vesella	 Paolo Bonicchi Riccardo Casati Giancarlo Caracci Renato Berti Nicola Cannata Mimma Galli Maria Pia Luti congiunta Pinzauti Cristina Montalbano Francesca Minelli Laura Sabatini Denis Verdini	 Francesco Bossi Emanuela Ricci Luigi Bellini Carla Bojchi Mimma Battaglia Alessandra Costantini Giuseppe Cardillo Maria Grazia Maurizio Patrizia Perani Piero Potti Paolo Venturi	 Drafa Longhi Annalisa d'Alleva Ugo Ranocchini Antonella Bossi Mauro Camerini Francesco Fogli Claudia Fiorini Sandra Targetti Mirena Vaccaro Mario Flavio Vezzani	 Luigi Anselucci Duino Biondi Mirco Bianchi Stefania Braccasi Laura Gabri Cavonni Massimo Marfiliotti Giovanni Masco Olivia Lodi veronica Bossi Roberto Zanetti Giancarlo Zanetti Maria Concetta Zappi Spini della Marcella	 Auro Rossi Alberto Bertozzi Michele Verdini Antonio Modugno Carlo Molteni Giovanni Baccelli della Gianni Simona Silani Maria Letizia Tosi congiunta Chini Rita Maria Di Giorgi congiunta Dianchini Barbara Paoletti congiunta Silvana Mori	 Angelo Passalacqua Carlo Costa Armando Dadi Lorenzo Almeri Ferruccio della Francesco Loconsole Andrea Bellini Maria Costina Caterina Fulvio Chianelli Marcello Quenest Maurizio Marretti Maria Silvana Simona Zaccarelli	 Alfredo Francioni Stefano Baruffi Maria Elisabetta Beccafichi Maria Chiara Berti Francesco D'Angeli Silvano Frattini Fulvio Favoni congiunta Ildegardis Laura Girardi Vittorio Macchiello Alessandro Spinelli Vincenzo Riccio	 Claudio Del Lungo Lovatelli Romagnoli Antonio Maltoni Cinquini Luciana Molteni in Bassano Miriana Bonini Maria Antonella Daniela Maria Cristina Fieschi Silvia Luti Anna Maria Matilano in Rieti Stefano Nasti Daniela Pozzi in Anghi	 Simone Enzo Grazi Giuseppe Caselli Maria Teresa Carotini Valeria Battolucci Mauro Galasso Sabrina Sci Umberto Zanobetti

Nel 50° della Liberazione Marz Mannucci racconta la sua esperienza nel CNL

Il 25 aprile di cinquanta anni fa terminava la seconda guerra mondiale con la liberazione dell'Italia dall'oppressione nazifascista. Marz Mannucci, classe 1911, maestro ceramista e presidente onorario del Consorzio Ceramica di Montelupo, è l'unico vivente dei componenti del Comitato di Liberazione Nazionale di Montelupo. Gli abbiamo chiesto di raccontare il clima e la situazione di allora.

"Erano tempi drammatici: dalla liberazione di Firenze nell'agosto del '44, l'attesa per l'annuncio della fine della guerra era divenuta lunghissima. A Montelupo c'era apprensione per i 30 volontari che combattevano nel Nord Italia, a fianco degli alleati e dei partigiani. Guido Gucci vi era morto, altri erano stati feriti, c'era rabbia e dolore per i deportati del '44, per i morti nei bombardamenti, c'era paura per i tedeschi e gli sbordati che ancora vagavano armati. Ma soprattutto c'era la fame: anche se il fronte si era spostato a Nord, con la mancanza di traffici, le fabbriche

chiuse, la ferrovia inagibile, non si trovava da mangiare. Dal 25 aprile la Giunta Democratica della Liberazione, nominata dal C.L.N., poté lavorare apertamente per la ricostruzione".

Quale era stato il ruolo del C.L.N. di Montelupo?

Soprattutto quello di trovare e distribuire cose da mangiare. Dopo lo sbandamento del '43 a Montelupo non c'era più nessuna autorità vera. Un gruppo di circa dieci persone diede vita alla "Commissione per l'alimentazione", che solo più tardi si sarebbe chiamata Comitato di Liberazione. Mi ricordo alcuni nomi: Armando Bardini, Mario Pierfederici, Natale Mancini, Luigi Salvadori, Vasiliano Cinotti, Renato Pagliani, Renzo Cioni, Umberto Paci, Guido Lambertucci. Io ero il più giovane e c'erano altri giovani che svolsero un lavoro prezioso: Mario Bossi, Ivo Mori, Marcello Posarelli, Genaro Tofani, Liberto Bertini, Nello Venturi, Corrado Cioni che teneva l'amministrazione. Eugenio Sacchetti che mandava il trattore e Tosco Cian-

chi; Tosco era considerato il signore di Montelupo: con la sua generosità e con il suo ristorante abbiamo sfamato tutta gente. Il nostro compito era quello di prendere la farina e la benzina che lasciavano gli americani e di requisire viveri dai contadini (ai quali lasciavamo ricchezze, che furono in gran parte pagate alla fine della guerra) per distribuirli alle gente.

Le nostre famiglie, come quasi tutti a Montelupo erano sfollate sulle colline e noi ci muoviamo a Turbone o nella valle di Bramasole: eravamo tra due fuochi, i tedeschi a Capraia e Malmantile e gli anglo-americani verso Montepesoli, ma la valle era nascosta; attualmente per arrivare, tutti i giorni, più insospetiti che coraggiosi, rischiavamo la vita. Devo dire che eravamo disarmati, il C.L.N. da noi non aveva neppure un fucile.

Dopo il passaggio del fronte sommarono la prima giunta democratica, presieduta dal sindaco Francesco Nardi e riconosciuta dagli alleati. Poi il C.L.N. divenne un organo consultivo, il pre-

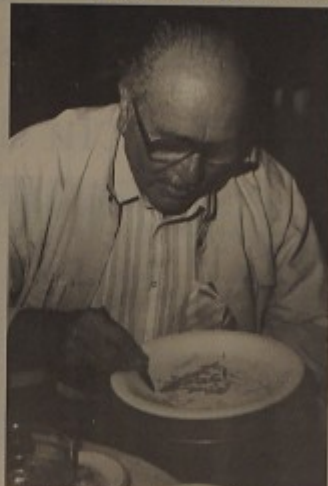
sidente Bardini se ne andò e anch'io tornai al lavoro.

Qual era il tuo lavoro?

Il ceramista. Facevo il pittore dal Biondi, ma durante la guerra sempre per Biondi avevo fatto di tutto. Andavo spesso a Trento con un camion carico di bicchieri e tornavo a Montelupo con un carico di anelli. In uno di questi viaggi si dovette vendere parte del carico perché il camion, alimentato dal gascogeno a legno, non riusciva a salire gli Appennini, un'altra parte del carico serviva a tacitare i tedeschi che proprio allora scendevano per invadere la Toscana e il resto fu requisito dai fascisti locali che se lo divisero. Mario Biondi, per le pestesie, fu picchiato. Anche quando vi fu la deportazione ero in Trentino: lungo il viaggio Vittoriano Biondi mi avvertì per telefono che non era aria di tornare a Montelupo ed io vendetti tutto il carico a Signa.

Della deportazione cosa ricordi, perché avvenne?

I nazifascisti dovevano dare una lezione a chi aveva fatto sciopero i primi di mar-



zo, ma a Montelupo con le fabbriche chiuse non avrebbero trovato scioperanti nel numero indicato dai fascisti e allora presero le persone che trovarono, magari perché avevano tolto il saluto a qualche squadrista o detto qualcosa di troppo. Il capo del fascio si chiamava Silvio Ancillotti, ma per quel che ricordo non era un cattivo elemento; fu sicuramente impaurito da altri scagnozzi, come Teodoro Spasini, il farmacista, diventato un capetto dopo l'8 settembre.

Hai continuato l'attività politica dopo il 25 aprile?

Ero presidente della Casa del popolo e ho contribuito alla nascita della cooperativa di consumo, la Firenze, che poi passerà ad Empoli; fu anche eletto consigliere nella prima consultazione democratica. Dal 1946 al 1951, ma la mia attività professionale è il ceramista. Sono rimasto al Guido Biondi, prima pittore poi ingegnere e dirigente fino al 1976, sono stato amministratore delegato della Fioraia fino alla pensione nel 1979. Sono un amante della ceramica e anche oggi sono sempre disposto a contribuire al buon andamento di questo settore.

Un buon successo per due iniziative: Montelupo in Fiore e Notte delle Miss

Alla fine di marzo due manifestazioni hanno animato il centro storico e il settore commerciale: "Montelupo in Fiore" e "La Notte delle Miss", organizzate rispettivamente dall'Ufficio Commercio del Comune e dalle Associazioni Misericordia e Amici del Maso.

L'infiorata delle vie del centro cittadino è durata per tutta la giornata di domenica 26 marzo. Il pubblico delle grandi occasioni è intervenuto alla festa, attratto dalle composizioni artistiche, dai preziosi borsei e dalle piante fiorenti esposte da molti produttori e commercianti. La Notte delle Miss è lo spettacolo che si è tenuto sabato 25 marzo al Palazzo dello Sport. Le ragazze presenti, tutte ben affermate in vari concorsi nazionali di bellezza, presentate da Alessandro Bagnai, hanno

sfilato con i prodotti di abbigliamento delle botteghe di Montelupo. La rassegna delle ceramiche di artisti locali ha ricambiato al numero pubblico il livello di qualità della produzione di Montelupo. La serata aveva la finalità di raccogliere fondi per l'acquisto di un'ambulanza per la Misericordia e far conoscere l'Associazione Amici del Maso.



CHI VIENE E CHI VA

Movimenti della popolazione nei mesi di gennaio e febbraio 1995:
nati 12, morti 14, immigrati 27, emigrati 45

Totale popolazione al 28 febbraio 1995: 10183

I nuovi nati sono:

Camilla Cacioli, Fabio Barolomei, Camilla Cresci, Francesco Magazzini, Annalisa Cecconi, Greta Ciani, Daphne Rotunda, Federico Rossi, Sara Focardi, Olivia Ciceri, Edoardo Bini, Gabriele Vaiano.

Ci hanno invece lasciato:

Alfredo Allegretti, Maria Moraldi, Francesco Paroli, Arnaldo Formai, Maria Lazzari, Natalina Posarelli, Luigi Picchini, Divo Salvestrini, Dino Cialli, Renzo Sgrilli, Ferdinando Stracca, Othello Tofani, Fiorella Grazzini, Othello Bardini, Giuseppe Lucchesi.

Montelupo Informa

Registrazione presso il Tribunale di Firenze nr. 3730 del 27.6.1988

Proprietà Amministrazione Comunale di Montelupo Fiorentino

Direttore Responsabile Claudio Baldacci

Redazione Carla Francese Cristina Tondini

Foto

Foto Ottica Gianni Archivio Comunale

Impaginazione e grafica EDIMEDIA S.r.l. tel. 055/340811 Firenze

Stampa Nuova Cesat Coop srl Via Biondi 23 Firenze tel. 055/309150

Questo numero è stato chiuso il 10 aprile 1995